

**Marco Baldini**

Arezzo, 23 aprile 1961

Il mio percorso di vita e di formazione sul campo alla scuola dei poveri, oltre al quartiere dove sono nato ed alla parrocchia che mi ha cresciuto, inizia con l'obiezione di coscienza al servizio militare ed il servizio civile, con la Caritas Italiana di d. Nervo e d. Pasini, presso la comunità Emmaus di Arezzo e tutte le occasioni di viaggio ed incontro che il Movimento Internazionale dell'Abbè Pierre mi ha regalato. In quel periodo sono stato tra i giovanissimi che hanno accompagnato la nascita e la crescita di UCODEP, oggi Oxfam Italia, di cui sono socio.

Emigro a Padova nel 1990, dove ancora vivo e lavoro. Ho approfondito progressivamente, stimolato dai percorsi associativi e professionali, le conoscenze che ritenevo necessarie a supportare la comprensione e l'efficacia delle avventure intraprese in terra veneta fin dall'arrivo, per rispondere alle molteplici questioni poste dalle migrazioni alla società italiana.

Periodo molto fecondo e generativo che, oltre alla nascita di tre figli, mi vede attivo con ACLI Provinciali di Padova e Centro Missionario Diocesano nello sviluppo di realtà associative, cooperative, fondazioni ed iniziative a supporto del protagonismo sociale e di una visione di società accogliente ed inclusiva, tentando di connettere operativamente e culturalmente disuguaglianze globali e fenomeni migratori, impegno civile e visione Conciliare.

Riprendo un percorso universitario interrotto e concludo nel 2005 una triennale in Scienze religiose all'università di Urbino, discutendo una tesi su *Riti vudù e disagio sociale*, per rispondere alle domande poste dalle donne nigeriane vittime di tratta accolte in Progetto Miriam fin dal 1996 assieme alle Francescane dei Poveri.

Nel 2005 inizia l'avventura con GEA coop sociale, di cui sono socio fondatore, specificando la mediazione linguistico culturale come strumento di supporto ai servizi pubblici – sanità, istruzione, Enti Locali - per l'accoglienza e la presa in carico delle famiglie migranti con i loro progetti, speranze, difficoltà ed ostacoli alla piena realizzazione di vita.

Le domande poste da persone ed operatori incontrati mi hanno fatto diventare socio SIMM dal 2006 e tra i soci attivi del GrIS Veneto. Dal 2007 mi sono formato come Counsellor Professionale e Mediatore Sistemico Familiare presso il Centro Padovano di Terapia della Famiglia, competenze che ho sempre messo a disposizione dei Servizi Pubblici con cui GEA, per vocazione e scelta, collabora attraverso co-progettazioni e risorse acquisite da fondi Nazionali ed Internazionali.

La candidatura a membro del consiglio di presidenza di SIMM è frutto di una intensa e proficua collaborazione, che vorrei mettere a disposizione di questa realtà dalle radici sane e profonde e degli amici ed amiche che l'hanno fatta crescere fino ad oggi, nella speranza di riuscire ad apportare competenze e relazioni per farle esprimere le potenzialità che le sfide attuali e gli strumenti a disposizione- networking nazionale ed internazionale, innovazione tecnologica per la formazione, co-progettazione etc - consentono ed esigono, per stare al passo e rileggere mission e vision associativa.

Padova, 16 novembre 2020

